



## LETTERA APERTA SU ANCONAMBIENTE

Care, cari,

Scrivo a tutti Voi questa lettera amichevole, considerando la necessità e l'urgenza di informarvi circa alcune questioni riguardanti AnconAmbiente. La necessità è dettata più che altro da una serie di notizie scaturite dalla lettura della schede SIQUEL nella fase di controllo, verifica e istruttoria dei questionari svolta dalla Corte dei conti sezione regionale delle Marche .

Spero quindi che questa lettera, fornendo una più completa informazione a tutti voi, aiuti ciascuno, nel proprio ruolo, ad avere cognizione di causa su quanto verrà analizzato nei prossimi giorni e soprattutto contribuisca ad evitare che, un cattiva informazione o peggio ancora, danneggi un' azienda come AnconAmbiente che è bene pubblico per eccellenza , patrimonio di tutti i cittadini dei Comuni soci, fonte di lavoro per 350 lavoratori e famiglie più relativo indotto. Fosse solo per difendere il sottoscritto e gli altri componenti del C.D.A. (*Consiglio di Amministrazione*) questa esigenza sarebbe senza dubbio venuta meno, ma, converrete con me, un bene comune esige una comune difesa che non può prescindere da una corretta e condivisa informazione sui fatti.

Va doverosamente premesso che AnconAmbiente è pronta a collaborare al progetto SIQUEL di monitoraggio delle aziende partecipate dagli enti pubblici per il 2010. Siamo in attesa che il Comune di Ancona ci invii le richieste per la completezza del rapporto che la Corte dei Conti istruisce annualmente. Grazie a questo progetto e al prezioso lavoro dell'Organismo di Controllo delle Sezione Marche con cui questa azienda collabora sempre volentieri, si può ottenere un quadro completo delle partecipate e del loro stato di salute.

Gli utenti a cui il sistema SIQUEL si rivolge sono:

- il Collegio dei Revisori di ciascun Ente locale, nelle attività di compilazione, e invio dei questionari;
- gli Enti locali, nelle attività di inserimento e aggiornamento di tutti i dati anagrafici che riguardano gli Organismi Partecipati e nella visualizzazione dei Questionari inviati;
- le Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti nelle attività di interrogazione, controllo, verifica e istruttoria dei questionari inviati.

In questa fase la Corte dei Conti sezione Marche rivolge ai Revisori dei conti delle osservazioni sulla corretta compilazione e agli enti gli inviti a fornire chiarimenti resi necessari dopo aver letto le schede stese. Il periodo di osservazione è il 2010.

Con questa premessa si può capire che, molte argomentazioni inserite nel documento e tratte soprattutto da verbali dei Revisori del Comune, si riferiscono ad un periodo che va dal 2010 al 2011 , molti dubbi allora sollevati da chi ha compilato a suo tempo le schede (*Revisori dei Conti, appunto*) possono essere oggi smentiti o confermati nella loro validità dai bilanci dell' ente o, nel nostro caso, della partecipata in questione.

Veniamo ad AnconAmbiente. La giusta attenzione che emerge alla fine della scheda SIQUEL, sul bilancio in forte perdita del 2009 (*Presidente Lino Secchi*) ha avuto da tempo le sue risposte, va aggiunto poi che all' epoca i giornali si occuparono a più riprese della situazione: si era registrato

un passivo di 2 milioni 164 mila euro circa, causato, come si è avuto modo di illustrare in tutte le sedi, da un insieme di fattori negativi tra cui venivano evidenziati oltre alla difficile fase di avvio del "porta a porta" (2008/2009), la causa persa inizialmente in primo grado con l'ex direttore generale e una riduzione dei proventi di una partecipata dell'azienda: ridotti per quell'anno della metà circa. Non penso ci sarebbe quindi altro da aggiungere, né clamorose novità su di un fatto già conosciuto se non la conferma di questi dati. Ero entrato nel C.D.A. di AnconAmbiente sul finire del 2009 a perdita già maturata, fui il primo a porre per forza di cose, domande su quei dati di bilancio.

Anche l'attenzione che risulta dalle richieste di chiarimento della scheda rivolta al bilancio 2010 che merge dalla scheda SIQUEL, ha avuto penso le doverose risposte attraverso il consuntivo. Il Bilancio 2010 infatti si è chiuso con un attivo di 24 mila euro circa. I Revisori dei conti del Comune nel redigere le informazioni hanno sicuramente utilizzato i propri verbali del 2010; negli stralci di verbale poi inseriti nella scheda si attendevano i risultati del consuntivo 2010 con preoccupazione dopo il forte passivo del 2009. I dubbi e le preoccupazione – certamente motivati - sono stati poi fugati, avendo l'azienda chiuso appunto per il 2010 con un attivo. Stesso discorso per il 2011. Dal punto di vista informativo poi in, questo caso, per la prima volta nella storia aziendale abbiamo voluto fare una conferenza stampa pochi giorni dopo la sua approvazione da parte dei Soci, fornendo durante la conferenza tutti i dati che potevano essere richiesti ai giornalisti. Nell'occasione è emersa la conferma dell'inversione di rotta rispetto al 2009 – *annus orribilis* – con un risultato che avrebbe portato l'azienda ad un attivo di circa 90 mila euro, ma che è stato mitigato purtroppo dall'arrivo di una richiesta di conguaglio relativo al 2006 fatta ad ottobre 2011 dall'Enel: conguaglio contestato già dall'azienda sotto il profilo della legittimità stessa della pretesa, essendo il credito prescritto. Sarà quindi una vertenza od una transazione a risolvere la questione i cui benefici andranno sul bilancio 2012 a compensazione dell'impatto negativo di circa 340 mila euro per il 2011, che ha quindi prodotto una lieve perdita di 190 mila euro, ma che ha confermato l'inversione di rotta rispetto al 2009. **Questi dati di bilancio ormai maturati definitivamente, rappresentano la risposta più appropriata alle ipotesi negative a suo tempo paventate dal Collegio – almeno per quanto riguarda la nostra azienda – e possono consentirci oggi di non confermare le ipotesi che a fine dicembre i Revisori del Comune facevano scrivendo, riferendosi ad AnconAmbiente, che “ il Comune nel 2012 potrebbe trovarsi nella non auspicabile ipotesi della pressoché totale svalutazione delle quote possedute con evidente danno nei confronti del Comune ”**

Infine c'è da chiarire sulla mancata consegna di verbali lamentata dal Collegio e che emerge dalla scheda SIQUEL di cui la Corte dei conti chiede al Comune l'invio. Su questo punto occorre ricordare che fu fatta nel 2010 dal Collegio dei Revisori del Comune di Ancona all'allora Presidente Gianni Giaccaglia, una richiesta di fornire verbali di C.D.A. e Assemblea, un'istanza che l'allora presidente volle attentamente analizzare e che poi al mio arrivo è stata accolta inviando così al Comune di Ancona e quindi ai Revisori, i verbali 2010 e 2011 del C.D.A. e dell'assemblea: in corso di invio, previa autorizzazione dei soci dell'azienda, sono quelli del 2012. Per quanto riguarda i bilanci consuntivi, sia il 2010 sia il 2011 - quest'ultimo votato giorni fa – sono stati ovviamente trasmessi al Comune.

Detto ciò, è curioso tuttavia rilevare che, nell'esaminare la scheda redatta dal Collegio dei Revisori dei conti da parte della Corte dei conti Sezione regionale delle Marche nella parte dedicata all' **“Attendibilità della relazione dell'organo di revisione”**, la Corte evidenzia una palese incongruenza del Collegio; dice infatti la Corte di Conti sul punto: “L'organo di revisione nella nota datata 22 dicembre 2011 prot. 5388 del 22/12/11 rileva: L'esercizio 2011 quale probabile terzo consecutivo di chiusura in perdita della Società AnconAmbiente Spa, .” in contraddizione – dice la Corte dei Conti - con quanto inserito nei diversi questionari ai rendiconti da cui si evince per l'anno 2010 un utile di € 24.934. **“ Rileva in sostanza la Corte dei conti un' evidente incongruenza dei Revisori, nel**

**momento in cui da una parte, parlando del bilancio 2011, denunciano la possibile chiusura in passivo del terzo bilancio consecutivo per AnconAmbiente – 2009; 2010 ; 2011; dall' altra, si dimenticano (presumo io) di aver già comunicato che il bilancio 2010 di AnconAmbiente si era chiuso in attivo. Chiede quindi la Corte dei conti ai Revisori di chiarire la palese incongruenza che emergerebbe.** E' evidente che i Revisori hanno preso un abbaglio nel non considerare già a dicembre 2011 che AnconAmbiente aveva chiuso il consuntivo 2010 in attivo ... e ben 6 mesi prima della loro nota: una riflessione in questo caso sarebbe necessaria !

Potrebbe essere tutto tranquillo, ma purtroppo in questi giorni qualcuno ha voluto utilizzare questi dati per spararla grossa, per creare l'ennesimo caso AnconAmbiente, inventare un' indagine della Corte dei conti inesistente . Tutto ciò però, non ci può distogliere dalla necessità di compiere tutti gli sforzi affinché questa azienda sappia affrontare il suo futuro con tranquillità, un futuro fatto di gare e non più di affidamenti diretti in cui è necessario da subito saper valorizzare l'azienda e rafforzarla per non svenderla al primo offerente. AnconAmbiente, il suo capitale umano sono un bene comune, da collocare in un nuovo scenario dove però occorre far rimanere le competenze umane ed aziendali. Questo che dico non è certo uno scenario impossibile, questa capacità di stare sul territorio è già dimostrata dal nuovo ingresso dei comuni di Sassoferrato e di Genga fra i comuni serviti dalla nostra azienda (180 mila abitanti circa) mentre lo sforzo intenso dell' azienda per creare sinergie sul territorio della provincia è già in essere . Esistono delle criticità dell'azienda e già note, criticità dovute al fatto che il compito di AnconAmbiente negli ultimi anni è stato quello di dare un servizio di qualità a costi contenuti per i cittadini. Occorrerà però un maggiore sforzo comune per dare a questa Azienda un futuro, evitandone un eccessivo indebolimento. Spero di avere dato un mio contributo per un corretto dibattito ed una corretta informazione sulle questioni, cardine – a mio modo di vedere le cose - di un giusto modo di amministrare la *res publica*.

Ancona, 12 luglio 2012

Cordialmente

**Giorgio Marchetti**